



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE

per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna

Sede Centrale di Roma

* * * * *

N. di Prot. – **716** All.....

Roma,
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
Tel. 06492352834 – Fax 06492352709
Email cert: oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

- Al Presidente della Regione Lazio
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma
- Al Sindaco Metropolitano
Via IV Novembre, 119/A
00163 Roma
- Al Sindaco di Roma Capitale
Piazza del Campidoglio, 1
00186 Roma
- Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria
Meridionale
via Cavalletti, 2
00186 Roma
PEC: sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it
- Alla Regione Lazio
Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la
Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
Area Urbanistica, Copianificazione,
Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città
Metropolitana
Via di Campo Romano, 65
00173 Roma
PEC: copian_romacapitale@regione.lazio.legalmail.it
- Alla Città Metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento IV – Pianificazione, sviluppo e
governo del territorio
Servizio 1 – Urbanistica e attuazione PTMG
Via Giorgio Ribotta, 41/43
00144 Roma
PEC: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it
- A Roma Capitale
Dipartimento Programmazione e Attuazione
Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
Servizio Coordinamento Tecnico PRG –
Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse
Pubblico – Compensazioni Urbanistiche
Via del Turismo, 30
00144 Roma
PEC: protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



All' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
Settore Roma Capitale e Sub-Distrettuale Lazio
Via Monzambano, 10
00185 Roma
PEC: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
Via Genova, 3/A
00184 Roma
PEC: com.roma@cert.vigilfuoco.it

All' ASL ROMA 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti, Abitabilità, e Acque Potabili
Via del Casale De Merode, 8
00147 Roma
PEC: paap@pec.aslroma2.it

All' Agenzia del Demanio
Direzione Roma Capitale
Via Piacenza 3
00184 Roma
PEC: dr_romacapitale@pce.agenziademanio.it

Ad ACEA ATO 2 S.p.A.
Area Idrica
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma
PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it

Ad Areti S.p.A.
Direzione Operazioni
Ingegneria e Sviluppo Smart Grid
Piano Regolatore Elettrico – Progettazione MT
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma
PEC: areti@pec.aret.it

A SNAM Rete Gas S.p.A.
Distretto Centro Occidentale
Viale Libano, 74
00144 Roma
PEC: centroguidonia@pec.snam.it

A TELECOM ITALIA S.p.A.
Corso di Italia, 41
00198 Roma
PEC: aoa.ce.focalpoint@pec.telecomitalia.it

A ITALGAS S.p.A.
Via del Commercio, 9/11
00154 Roma
PEC: romaurbe@pec.italgasreti.it



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



e, p.c., all' Amministrazione proponente
ENEA – Direzione Centrale ISER
Centro Ricerche Casaccia
Via Anguillarese 301
00123 Roma
PEC: enea@cert.enea.it

OGGETTO: C.d.S. n. 716 – Lavori di ampliamento del perimetro dell'area dell'impianto Plutonio (IPU) in affidamento alla Sogin S.p.A., sito nel Centro Ricerche Enea della Casaccia, nel Comune di Roma, in via Anguillarese n. 301. Realizzazione del nuovo laboratorio rilascio materiali - IPU Roma Casaccia

Amministrazione Proponente: ENEA - Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

PREMESSO CHE:

Con nota di prot.n. 61591/ISER del 15/09/2023, pervenuta con nota n. 31949 del 15/09/2023, l'Amministrazione proponente ha richiesto a questo Provveditorato di attivare le procedure di cui al DPR 383/1994 e s.m.i. e di indire una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, per l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, resi da diverse amministrazioni, per i lavori di cui all'oggetto previo accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383.

Con la medesima nota l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente, relativi alla procedura in parola.

Con nota di prot.n. 67052/ISER del 06/10/2023, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 34730 del 09/10/2023, l'amministrazione proponente ha inviato un'integrazione alla documentazione progettuale oggetto di accertamento di conformità alle norme urbanistiche ed edilizie.

In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1. PREMESSA

Le opere in oggetto rientrano in un intento progettuale unitario, pur facendo capo a progettisti e ad iter di appalto distinti, ed insistono nella stessa area di pertinenza dell'impianto Plutonio (IPU), in affidamento alla Sogin S.p.A. per le attività di disattivazione degli impianti nucleari ENEA in dismissione, sita nel Centro Ricerche ENEA Casaccia, ubicato in Via Anguillarese n. 301, nel territorio di Roma Capitale.

In particolare si tratta dei seguenti interventi:

- *Lavori di ampliamento del perimetro dell'area dell'impianto Plutonio, con la realizzazione di un nuovo tratto di muri di recinzione in conglomerato cementizio armato, nuovo varco mezzi, nuova guardiania e nuovo box prefabbricato ad uso officina*
- *Realizzazione di un laboratorio per le misure di verifica finale di materiali potenzialmente rilasciabili provenienti dall'impianto Plutonio.*

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Centro Ricerche della Casaccia sorge in prossimità dell'aggregato di Osteria Nuova, a ridosso del lago di Bracciano, ed è il più grande complesso di laboratori ed impianti dell'ENEA; si articola su una superficie di circa 90 ettari ed un perimetro di circa 5,3 km, attraversato dalla via Anguillarese che lo divide in due aree ricadenti entrambe nella perimetrazione del Municipio XV, area nord-occidentale di Roma; si caratterizza per il complesso di laboratori, impianti



sperimentali e dimostrativi a supporto dei programmi di ricerca, conta 190 edifici oltre le infrastrutture di servizio.

L'area di intervento ricade all'interno della perimetrazione del centro di ricerche ENEA, a ridosso del Fosso della Casaccia, mentre gli altri tre lati del perimetro confinano con aree appartenenti alla medesima struttura.

La porzione di lotto su cui insisterà l'intervento all'attualità risulta occupata dalla recinzione, oggetto dell'intervento di ripermimetrazione, dalla strada di accesso e da terreno incolto.

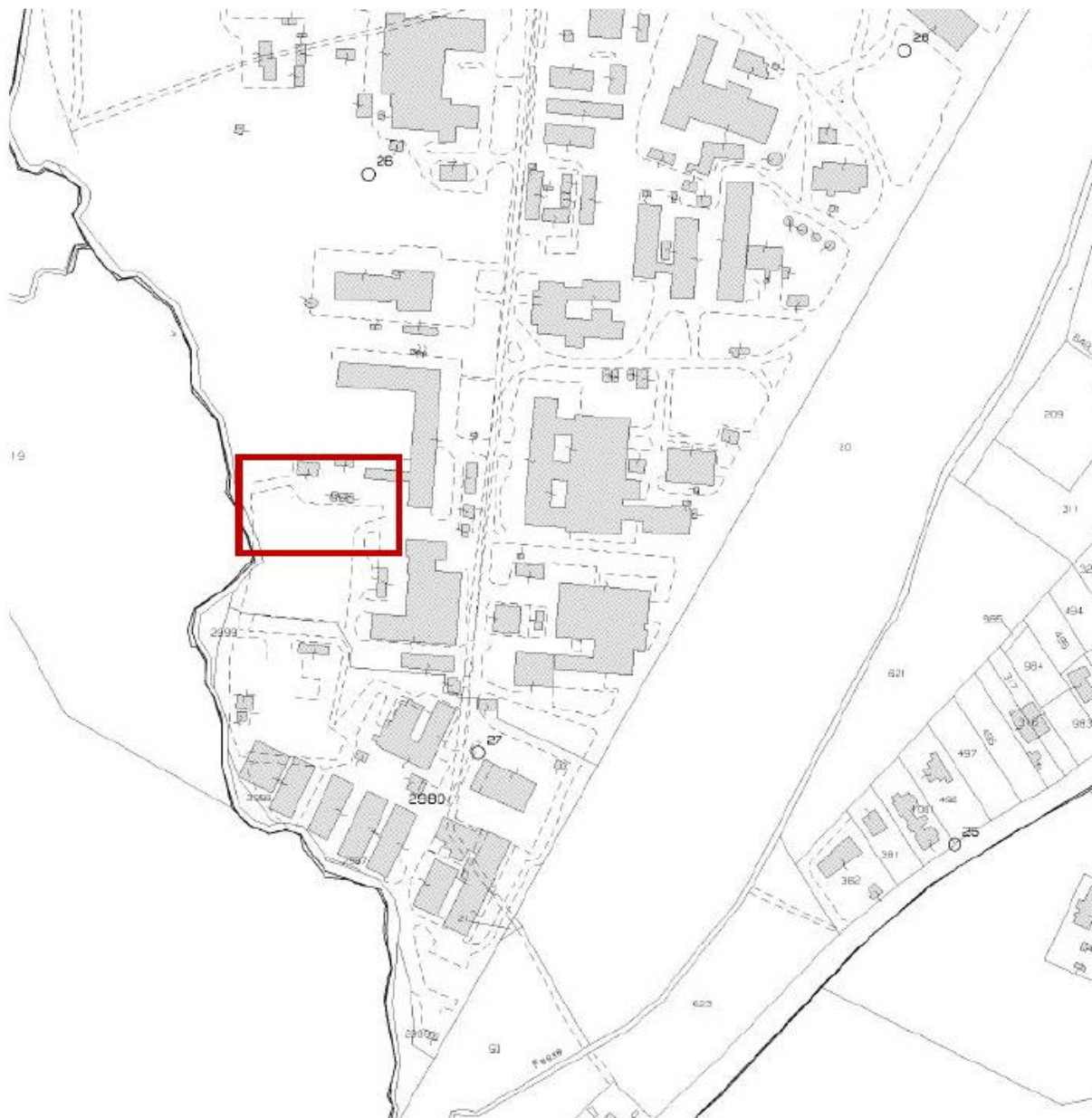


Foto Bing Maps – sovrapposizione perimetro Catastale



Individuazione dell'area di intervento

Il lotto è censito all'Agenzia delle Entrate – servizi Catastali – al foglio 26 sezione “D” particella 15 del Comune di Roma. La particella su cui insisterà l'intervento ha una superficie di 57ha 55are 5ca, su cui insistono 688.646,00 mc. edificati a questi si vanno a sommare 255,74 mc. relativi agli interventi in progetto, ovvero la realizzazione della guardiania, di un box da adibirsi ad officina ed uno a box monitori.



Individuazione dell'area di intervento su mappa catastale

3. INQUADRAMENTO URBANISTICO E VINCOLISTICO

PTPR – Piano Territoriale Paesistico Regionale

Nel Piano Territoriale Paesistico Regionale, Tavola A19-364 denominata “Sistemi ed ambiti del paesaggio”, l'intervento ricade in ambito del “Paesaggio degli insediamenti in evoluzione” disciplinato dall'art. 28, ed è lambito dall'area individuata come “Paesaggio naturale di continuità”, secondo l'art. 23 della normativa del piano, che nel caso dei “servizi pubblici generali”, consente l'adeguamento funzionale dei servizi esistenti.



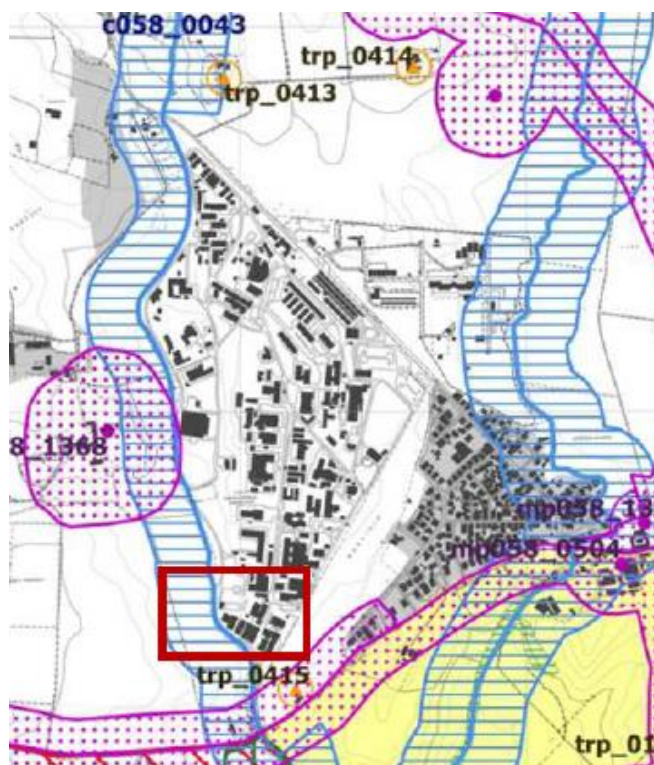
Sistema del Paesaggio Naturale	
	Paesaggio Naturale
	Paesaggio Naturale di Continuità
	Paesaggio Naturale Agrario
	Coste marine, lacuali e corsi d'acqua

Sistema del Paesaggio Agrario	
	Paesaggio Agrario di Rilevante Valore
	Paesaggio Agrario di Valore
	Paesaggio Agrario di Continuità

Sistema del Paesaggio Insediativo	
	Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici con relativa fascia di rispetto
	Parchi, Ville e Giardini Storici
	Paesaggio degli Insediamenti Urbani
	Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione

Stralcio PTPR – tav. A19 Foglio 364_ Sistemi e ambiti del paesaggio

Nel Piano Territoriale Paesistico Regionale, Tavola B19-364 “Beni paesaggistici”, l'intervento non ricade in area protetta, trovandosi al di fuori della fascia di rispetto di 150 m del Fosso della Casaccia.



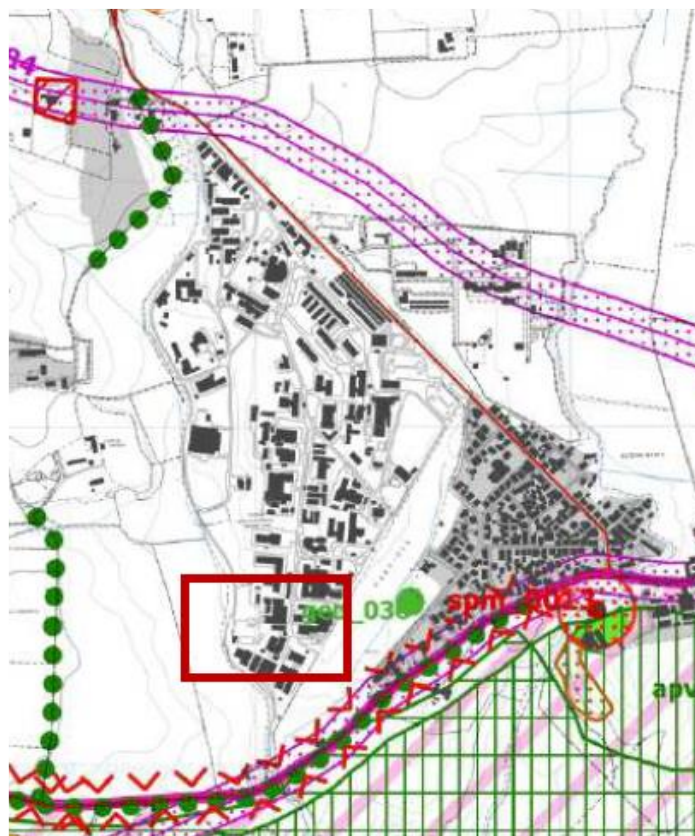
Ricognizione delle aree tutelate per legge art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004	
	a058_001 a) protezione delle fasce costiere marittime
	b058_001 b) protezione delle coste dei laghi
	c058_001 c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua
	d058_001 d) protezione delle montagne sopra quota di 1.200 mt.
	f058_001 f) protezione dei parchi e delle riserve naturali
	g058_001 g) protezione delle aree boscate
	h058_001 h) disciplina per le aree assegnate alle università agrarie e per le aree gravate da uso civico
	i058_001 i) protezione delle zone umide
	m058_001 m) protezione delle aree di interesse archeologico
	m058_001 m) protezione ambiti di interesse archeologico
	m058_001 m) protezione punti di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto
	m058_001 m) protezione linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto
	a058_001 a) riferimento alla lettera dell'art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004 058: codice ISTAT della provincia 001: numero progressivo

Stralcio PTPR – tav. B19 Foglio 364_ Beni paesaggistici

Lungo il perimetro del Centro Enea insistono diverse fasce di rispetto relative ad alcuni beni puntuali e lineari di interesse architettonico e archeologico, su cui insistono i seguenti vincoli:

- paesaggistico-ambientale ex art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004 (già L. 1497/39) istituito con DM 22/5/1985 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico;
- archeologico con relativa fascia di rispetto del Casale S. Brigida (codice mp058_1368 ad est del Centro) che lambisce il perimetro occidentale del Centro;
- della zona Galeria Vecchia con le zone limitrofe in comune di Roma (codice cd058-122 del nuovo PTPR);
- beni singoli identitari dell'architettura rurale con relativa fascia di 50 metri del Casale Pantanelle di Sotto (codice trp_0413 a nord del Centro), del Casale in via Braccianese al km 8,4 (codice trp_0415 a sud del Centro), del Casale Vaccheria (codice trp_0414 a nord Centro).

Dall'analisi dei vincoli innanzi riportati si evince che l'area di intervento non è gravata da nessuno dei vincoli sopracitati, riportati nella Tavola C "Beni del patrimonio naturale e culturale" del PTPR.

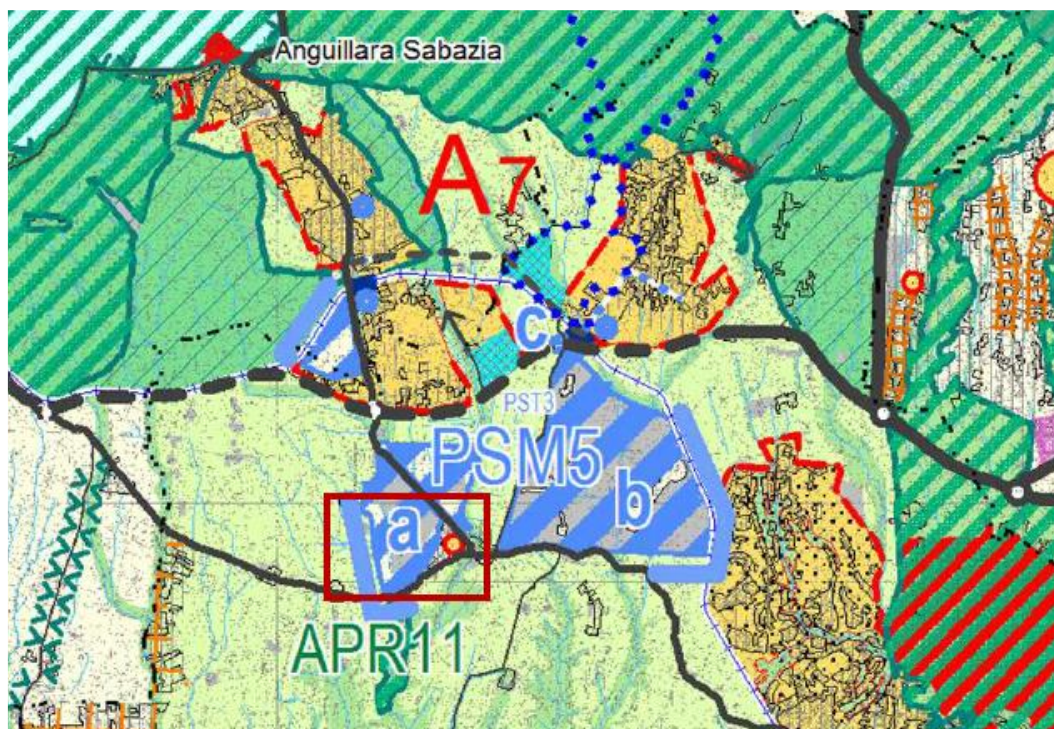


Stralcio PTPR – tav. C19 Foglio 364_ Beni del patrimonio naturale e culturale

PTPG – Piano Territoriale Provinciale Generale

L'area oggetto di intervento, così come emerso dall'analisi del PTPG ricade nell'ambito del "sistema insediativo funzionale: sedi delle funzioni di servizio strategiche, delle attività produttive, dei servizi generali ed urban oriented d'interesse metropolitano". Disciplinata dalle norme di attuazione del PTP Gal Titolo III-Sistema Insediativo Morfologico art. 43, direttive specifiche per le costruzioni urbane complesse, al punto A7, Città dei Laghi (Comuni di Anguillara e Roma), assumendo come obiettivo di piano la promozione di una nuova città satellite residenziale e per la ricerca, orientando le tendenze e i caratteri già esistenti, la presenza di funzioni strategiche per le telecomunicazioni, la Ricerca e Sviluppo per l'innovazione energetica ecocompatibile riorganizzando la forma insediativa in tre nuclei residenziali (due più urbani: Anguillara e Cesano e uno a carattere più estensivo: Olgiata) e tre cittadelle di attività/servizi strategici, mantenendo fasce di discontinuità agricola interne e di margine nella parte meridionale e occidentale (nastro verde). Il piano fornisce ai Comuni le direttive principali per le componenti del disegno della struttura insediativa intercomunale; per quanto riguarda il sistema insediativo funzionale il piano prevede aree di riserva per funzioni strategiche di eccellenza connesse fra loro a costituire un parco di funzioni strategiche metropolitane organizzate in più cittadelle (Radio Vaticana, R&S, ENEA, nuova sede universitaria) distinto dal punto di vista organizzativo dalle funzioni urbane

(centralità metropolitana) previste dal PRG di Roma e dalle due centralità locali di appoggio alla nuova espansione urbana.



Sedi delle funzioni strategiche metropolitane legate al ciclo dell'economia (business e marketing, direzionalità economica ed amministrativa), **della conoscenza e innovazione** (ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, università, comunicazioni) e **del tempo libero** (benessere, sport, turismo e cultura di massa)



Parchi di funzioni strategiche metropolitane

1. Parco di funzioni strategiche metropolitane - Civitavecchia
2. Parco intercomunale di funzioni strategiche metropolitane - direttrice Roma/ Fiumicino
3. Parco intercomunale di funzioni strategiche metropolitane - direttrice Tiburtina (Roma/Guidonia)
4. Parco intercomunale di funzioni strategiche metropolitane (Roma, Frascati e Monteporzio Catone)
5. Parco intercomunale di funzioni strategiche metropolitane - Cesano e Anguillara
6. Parco intercomunale di funzioni strategiche metropolitane - direttrice Salaria (Monterotondo/Montelibretti/Passo Corese)
7. Parco di funzioni strategiche metropolitane - Artena, Colferro, Valmontone
8. Parco di servizi integrati metropolitani - Castel Romano
9. Parco di funzioni strategiche metropolitane - parco termale Civitavecchia
10. Parco intercomunale di funzioni strategiche metropolitane - parco termale Tiburtino
11. Parco di funzioni strategiche metropolitane - Vallelunga - Campagnano"

Ambiti specializzati

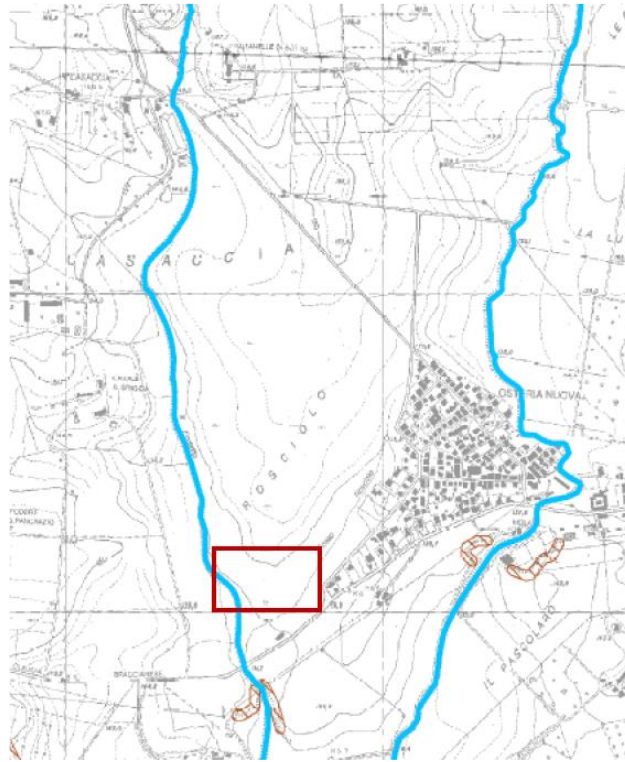
Parchi Scientifici e Tecnologici / Centri di Ricerca

1. I°PSI Melegnano - ospedale dell'ambiente e dell'energia rinnovabile; 2. I°PSI Tor Vergata - Parco scientifico tecnologico; 3. I°PSI Anguillara - Cesano - l'area scientifica energie rinnovabili; 4. I°PSI Via Salaria - l'area scientifico agricola - antichità; 5. I°PSI Artena - Centro di ricerca sull'energia pulita; 6. I°PSI Colferro - l'area scientifico tecnologico per le aree della chimica applicata e della logistica; 7. I°PSI Tecnopolo tiburtino; 8. I°PSI Civitavecchia - Centro di ricerca per l'energia applicata; 9. I°PSI Valle del Tevere - Ponte del Gatto - Fiano - l'area Corese; 10. I°PSI Santa Colomba - l'omezia - ASI

Stralcio PTPG – tav. TP 2_ Disegno programmatico di struttura – Sistema insediativo funzionale

PAI – Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

Dall'analisi del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Aree sottoposte a tutela per dissesto idrogeologico, risulta che l'area oggetto di intervento non presenta criticità.

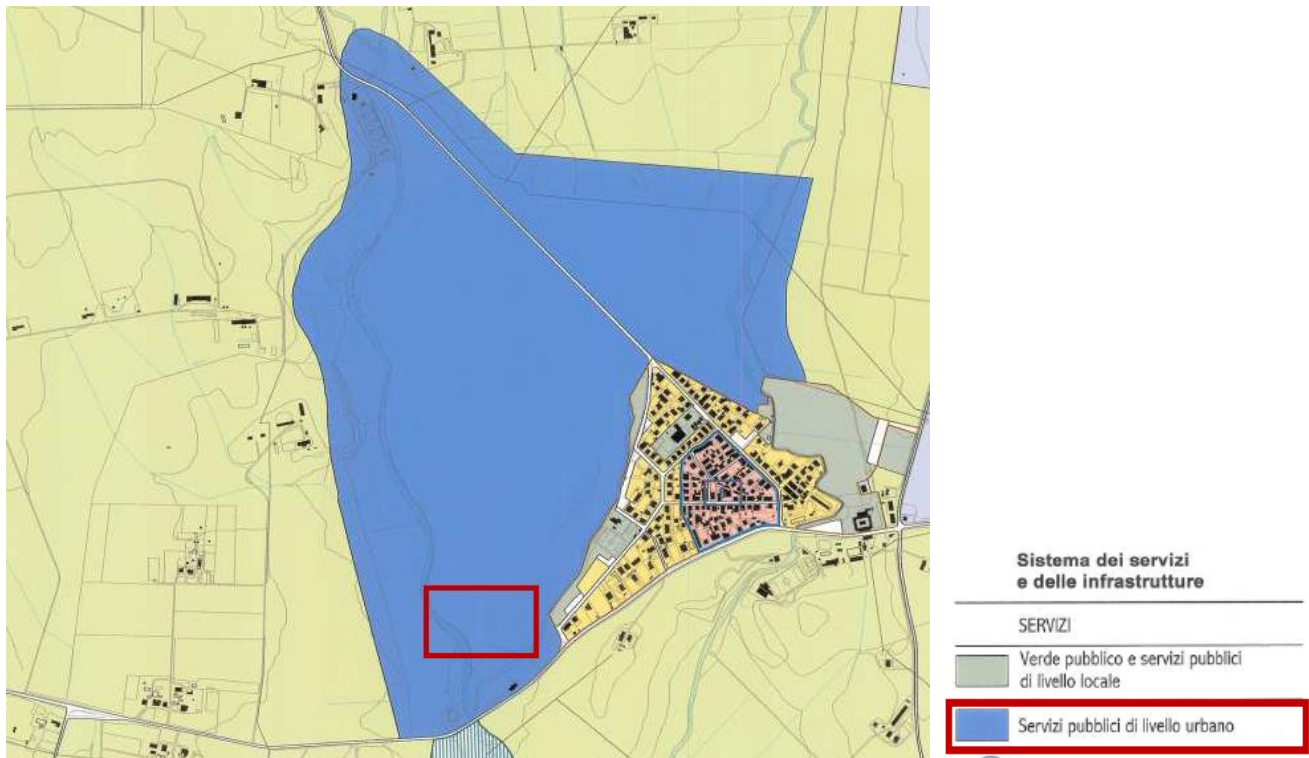


PAI - Individuazione dell'area di intervento

PRG di Roma Capitale

Secondo il vigente Piano Regolatore Generale di Roma Capitale, il Centro di Ricerche Enea Casaccia ricade, secondo l'art. 84 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG del 12-02-2008, nel "Sistema dei servizi, delle infrastrutture e degli impianti" e in particolare nella componente dei "Servizi Pubblici" e come tale, l'area è classificata "Servizi pubblici a livello urbano", (Titolo IV Sistema dei servizi, delle infrastrutture e degli impianti, Capo 2° Servizi pubblici).

Il centro ricerche ENEA Casaccia rientra tra "i servizi essenziali dello Stato", per i quali non si applicano le misure urbanistiche standard indicati al comma 1 dell'art.84, in quanto sono soggette a norme specifiche o di settore.



Condizioni urbanisticamente rilevanti del Centro

Il Centro di Ricerche ENEA Casaccia sorge su un'area censita al foglio 26 particelle 13-14-15-16-17-18-19-112-113-114-48-49-115-65-10-11p.-12p.-20-23-50-21-623p-2980 ed ha una superficie complessiva pari a 88 ha, oltre una superficie di circa 11ha espropriata al fine di definire una fascia di rispetto verso il centro abitato di Osteria Nuova. Il centro è suddiviso in due aree: l'area Casaccia di ha 65 e l'area Capanna di ha 23.

L'area della Casaccia interessata dall'intervento si estende su una superficie di 575.505 mq ca di proprietà ENEA, su cui insistono 688.646 mc edificati;

Nel rispetto del piano regolatore del 2008 il volume costruito non deve superare i 2 mc per ogni metro quadro di superficie fondiaria. Avendo una superficie territoriale pari a 575.505 mq per l'area Casaccia, si calcola un volume ipotetico di costruito pari a 1.151.000 mc. Il valore attuale, rilevato sul territorio della Casaccia è pari al 60% del valore massimo consentito.

L'area oggetto di intervento è disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione del PRG del Comune di Roma, pertanto in base ai parametri di progetto ed alla disponibilità delle aree con la relativa capacità edificatoria si riportano di seguito le grandezze urbanistiche di riferimento del presente progetto:

1) Progetto Riperimetrazione

Volumi da edificare:

- Guardiania (6,00m x 4,50m) h med. 3,90 m = 105,30 mc
- Box Officina (9,84m x 4,50m) h 3,30 m = 146,12 mc
- Box Monitori (2,00m x 1,20m) h 1,80 m = 4,32 mc

TOTALE = 255,74 mc

Verifica dei parametri di progetto con la capacità edificatoria dell'area:

- Volume consentito (VC) = 1.151.010,00 mc
- Volume edificato (VE) = 688.646,00 mc
- Volume di Progetto (VP) = 255,74 mc

Totale = (VE) + (VP) 688.901,74 < (VC) 1.151.010 mc

2) Progetto Laboratorio di Rilascio

Volumi da edificare:

- Laboratorio (17,30 m x 9,33 m) h med. 4,44 m = 716,65 mc

Verifica dei parametri di progetto con la capacità edificatoria dell'area:

- Volume consentito (VC) = 1.194.924,00 mc
- Volume edificato (VE) = 741.546,30 mc
- Volume di Progetto (VP) = 716,65 mc

Totale = (VE) + (VP) 742.262,95 < (VC) 1.194.924 mc

Dal confronto delle volumetrie consentite e la somma tra quelle edificate e quelle di progetto, si evince che l'intervento proposto rientra pienamente nelle potenzialità edificatorie dell'area.

Ai fini autorizzativi, ai sensi del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001, l'intervento ricade nell'ambito dell'art. 3 comma 1 lettera e) (Interventi di nuova costruzione), lettere e.1, e.5) e si configura tra quelli normati all'art. 7 (Attività edilizia delle pubbliche amministrazioni), comma 1 lettere a) e b).

4. PROGETTO RIPERIMETRAZIONE

L'intervento di riperimetrazione prevede la realizzazione di un nuovo tratto di muri di recinzione in conglomerato cementizio armato con sovrastanti paletti metallici per la posa del nuovo sistema di protezione, che delimiteranno la nuova configurazione planimetrica dell'area; la nuova delimitazione prevede la preliminare realizzazione delle fondazioni che interesseranno anche i due nuovi cancelli carrai.

L'intervento è funzionale alla futura realizzazione della Stazione di Compattazione Alfa (SCA) e del Nuovo Deposito rifiuti Condizionati (NDC), oggetti questi di specifici iter autorizzativi ministeriali ai sensi del D.Lgs. 101/2020, D.Lgs. 1/2012 nonché D.Lgs. 152/2006).

All'interno del progetto di riperimetrazione dell'Impianto Plutonio è prevista la realizzazione dei seguenti manufatti:

- n. 1 guardiania in corrispondenza del nuovo ingresso carraio;
- n. 1 box prefabbricato ad uso officina.
- n. 1 impianto di pesa per automezzi

In particolare:

- la guardiania sarà collocata tra i due nuovi cancelli carrai, avrà struttura portante in conglomerato cementizio armato con fondazione a piastra, tamponature in laterizio e copertura costituita da un'unica soletta in conglomerato cementizio armato aggettante rispetto alla sagoma, con velette di bordatura perimetrale rifinite con cemento a faccia vista;
- il box prefabbricato, da adibirsi ad officina, avrà dimensioni in pianta di 9,84 m x 4,50 m e sarà realizzato con struttura in acciaio e pannelli sandwich da posare su fondazione del tipo a piastra. pesa automezzi in prossimità del nuovo carraio, oltre alla demolizione del tratto perimetrale preesistente, di due box prefabbricati e di altri manufatti minori attualmente presenti nell'area dell'intervento.

5. PROGETTO LABORATORIO DI RILASCIO

La disattivazione dell'impianto Plutonio necessita di un laboratorio per le misure di verifica finale di materiali potenzialmente rilasciabili provenienti dall'impianto stesso.

Il futuro laboratorio verrà realizzato all'interno del perimetro dell'Impianto Plutonio e sarà localizzato accanto al c.d. locale 50, ove attualmente si trova un'area a verde.

Il laboratorio è stato progettato con una struttura portante in pannelli multistrato a base di legno lamellare X-LAM, ha una forma rettangolare con dimensioni pari a 19,00 x 9,33 m e copertura a falda unica avente altezza di colmo pari a 4,95 m. Il laboratorio sarà fondato su una platea di fondazione realizzata in calcestruzzo armato.

CONSIDERATO CHE:

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- la determinazione conclusiva della conferenza di servizi approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici.
- per quanto sopra, non ravvisandosi caratteri di particolare complessità, si ritiene di procedere, in applicazione dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016 n.127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, alla indizione della 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto definitivo segnato in oggetto;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO È INDETTA

su proposta del Responsabile del Procedimento, in applicazione del combinato disposto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dall'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto di fattibilità tecnica economica in argomento per l'acquisizione di intese, pareri, autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti per il progetto denominato - **Lavori di ampliamento del perimetro dell'area dell'impianto Plutonio (IPU) in affidamento alla Sogin Spa, sito nel Centro Ricerche Enea della Casaccia, nel Comune di Roma, in via Anguillarese n. 301. Realizzazione del nuovo laboratorio rilascio materiali - IPU Roma Casaccia**

Le Amministrazioni in indirizzo, ai sensi del comma 2, lettera b), dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, D.lgs. 127/2016, entro il termine di 15 (quindici) giorni a far data dal ricevimento della presente, possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della stessa Legge 241/90 e ss.mm.ii., integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili da altre Amministrazioni.

Le stesse Amministrazioni in indirizzo, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 e come modificato dal D.L. 24 febbraio 2023, n.13, come convertito dalla L. 21 aprile 2023, n.41, debbono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della presente conferenza entro il termine di 30 (trenta) giorni e, in caso di amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute, entro il termine di **45 (quarantacinque) giorni** a far data dal ricevimento della presente, con le eventuali prescrizioni/condizioni di legge o di atto amministrativo generale o discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Si allegano gli elaborati di progetto, scaricabili al seguente link:

[Integrazione istanza Prot. ENEA 2023 61591 ISER](#)

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, tutti gli atti relativi al procedimento de quo sono pubblicati e aggiornati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

IL PROVVEDITORE
Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore : Dott. Arch. Luca Rijtano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 3 Tecnico I: Dott. Ing. Carlo Guglielmi

